



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# **WORKSHOP – Progetto DTPI**

**Screening e diagnosi precoce delle principali  
patologie infettive correlate all'uso delle  
sostanze stupefacenti**

**Linee di indirizzo DPA e Ministero della Salute**



**Centro  
Operativo  
AIDS**





# Premessa

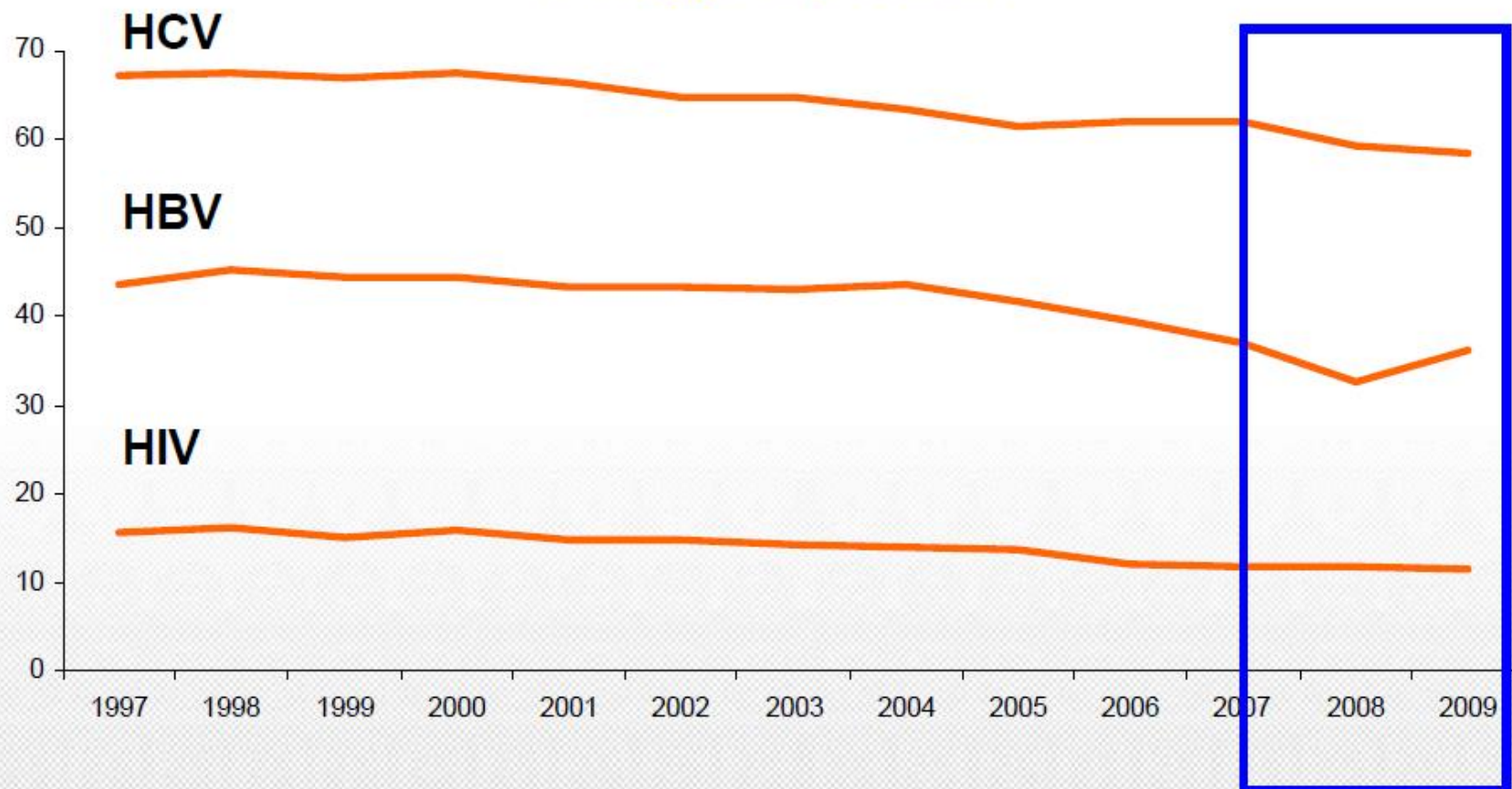
- L'uso di sostanze stupefacenti comporta l'esposizione al rischio di contrarre patologie di carattere infettivo in grado di compromettere gravemente la salute della persona dipendente e di recare danno alla comunità.
- La tossicodipendenza per via iniettiva ha costituito per parecchi anni la principale via di acquisizione dell'infezione da HIV
- Nuovi scenari nell'ambito della dipendenza da sostanze con incremento dell'assunzione delle cosiddette "droghe ricreative" (club drugs)
- Forte associazione tra assunzione di droghe quali cocaina, amfetamine e cannabis ed aumento del rischio di infezione da HIV per via sessuale
- Sinergia tra droghe e danno causato dall'HIV



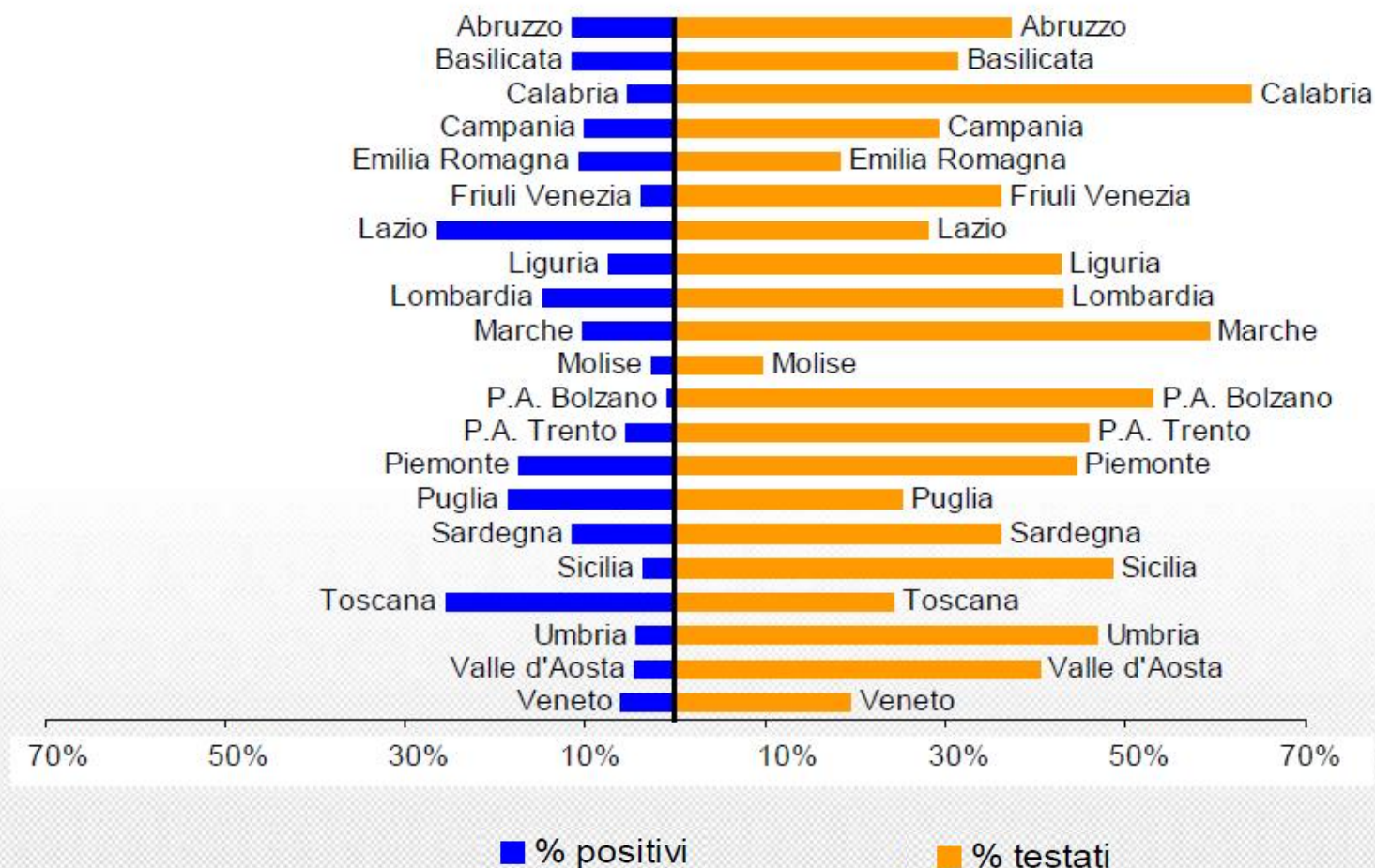


# Malattie infettive

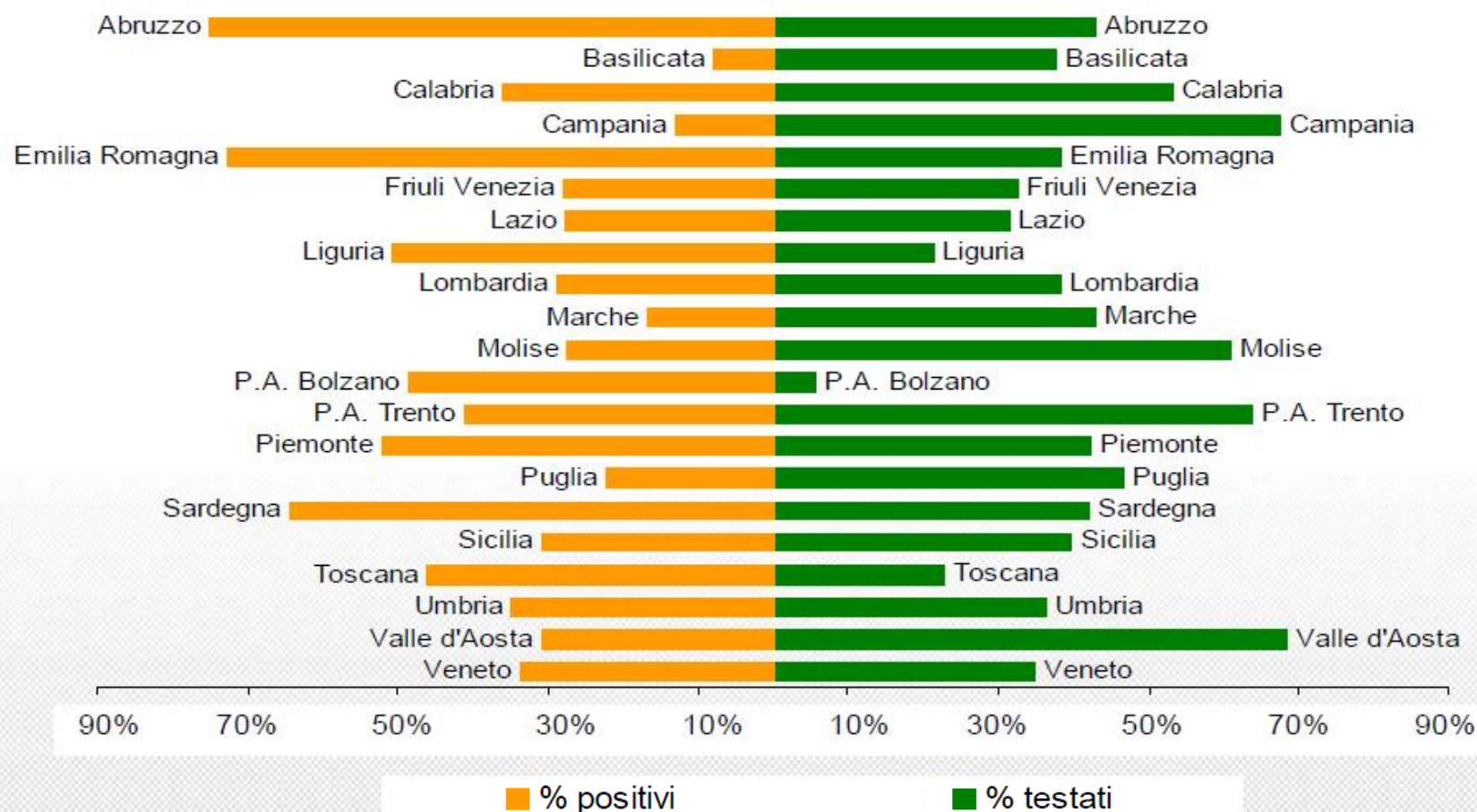
% soggetti positivi



## % Test HIV e positivi per Regione

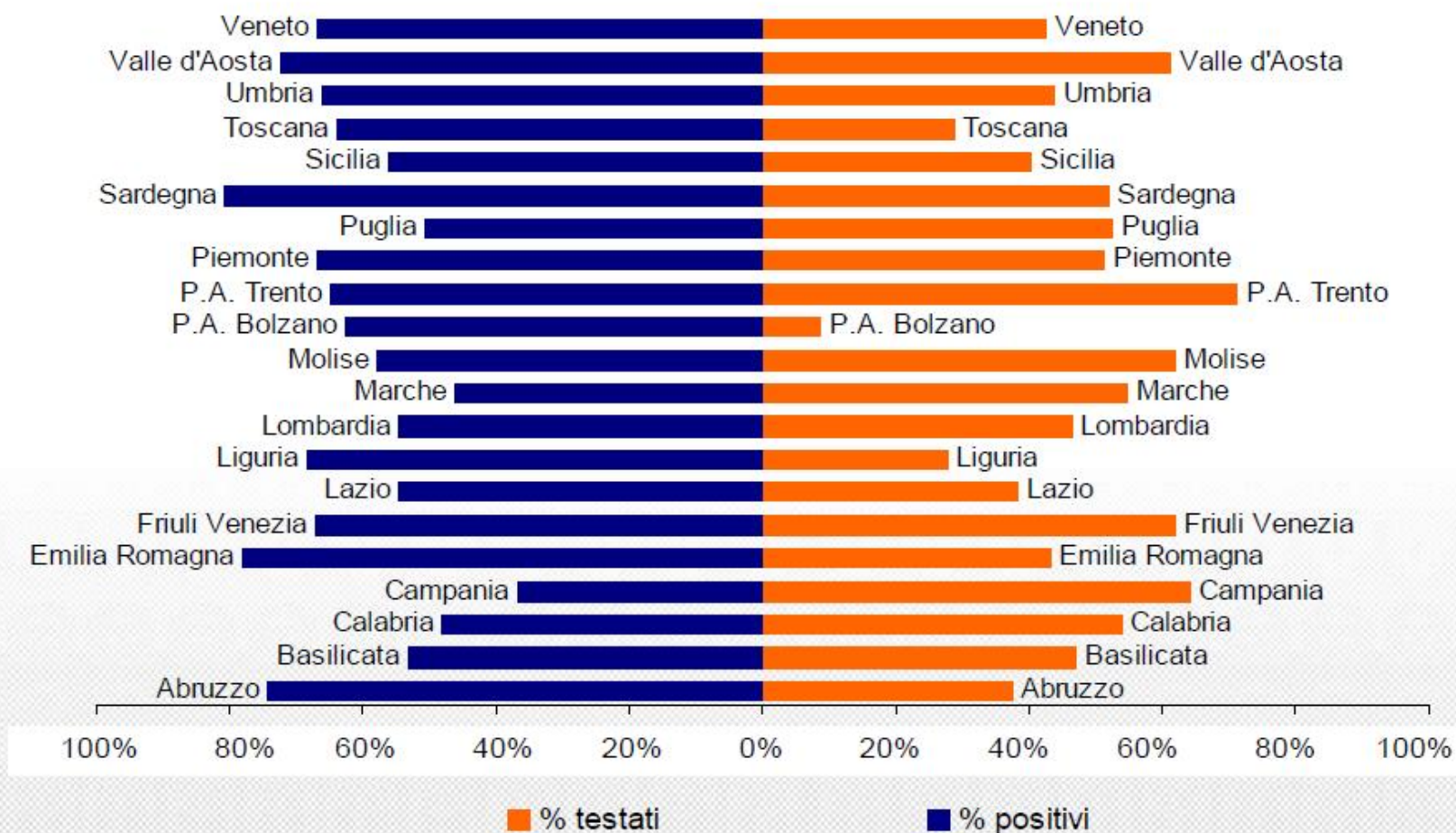


## % Test HBV e positivi per Regione





## % Test HCV e positivi per Regione



## Le 4 componenti previste del PAN

***Piano  
di Azione  
Nazionale***  
*(indicazioni strategiche)*

***Singoli Programmi  
Regionali***

***Linee  
di indirizzo  
tecnico  
scientifiche***

***Progetti  
Nazionali di  
supporto al  
Piano***

## Le 5 aree di intervento

**1**

### **Prevenzione**

*informazione  
precoce  
prevenzione  
universale  
e selettiva  
Diagnosi precoce  
(early detection)  
e approccio  
educativo*

**2**

### **Cura**

*Contatto precoce  
Pronta  
accoglienza  
Diagnosi e  
Terapie  
appropriate  
e contestuale  
**Prevenzione  
delle patologie  
correlate***

**3**

### **Riabilitazione e Reinserimento**

*Sociale  
e lavorativo*

**4**

### **Monitoraggio del fenomeno e Valutazione degli esiti**

*(Criterio di  
finanziabilità)*

**5**

### **Legislazione Attività di contrasto e Giustizia minorile**

*sul territorio e  
sulla rete web*



- ➔ Contemporaneamente all'offerta di trattamento, si riconosce la necessità di strutturare strategie e programmi permanenti per la prevenzione delle patologie correlate ed in particolare dei decessi droga correlati, della contrazione e della diffusione di malattie infettive (con particolare riferimento a infezioni da HIV, epatiti, malattie sessualmente trasmesse, TBC, ecc.).
- ➔ Questi programmi fanno parte anche di una strategia globale contro l'HIV/AIDS di cui si riconosce la priorità e l'importanza soprattutto in relazione all'obiettivo di migliorare l'accesso alla diagnosi precoce, alle opzioni di prevenzione contro l'HIV e ai trattamenti precoci antiretrovirali.

## Area di intervento n.2

### Cura e Prevenzione delle Patologie Correlate

- 
16. Aumentare l'integrazione della Prevenzione delle Patologie Correlate (PPC) con gli interventi di cura
- 
17. Definire nuove linee nazionali di indirizzo operative per l'attivazione, mantenimento e/o riorientamento delle attività di prevenzione delle patologie correlate (PPC – prevenzione secondaria) sul territorio nazionale.
- 
19. Prevenire e ridurre il rischio di acquisizione e trasmissione delle malattie infettive correlate alla tossicodipendenza anche nei consumatori occasionali (alcool, ketamina, ecc), quali l'infezione da HIV, le epatiti virali, TBC e le malattie sessualmente trasmissibili
-



## LINEE DI INDIRIZZO

### Screening e diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze stupefacenti

Approvate da Consiglio Superiore di Sanità Sez. III  
(Sessione XLVII – sedute del 30 giugno e del 13 luglio 2010)

Roma, settembre 2010

ENTI

Dipartimento Politiche Antidroga

Ministero della Salute

Approvato da Consiglio Superiore di  
Sanità Sez. III (Sessione XLVII – sedute del 30  
Giugno e del 13 Luglio 2010)

Pubblicato Settembre 2010





# Indice

2. Finalità del documento
3. Glossario
4. Priorità degli obiettivi
  - Obiettivi
5. Azioni ed indicatori

attività di screening

- Obiettivo dello screening
  - Principi guida dello screening
  - Il counselling
7. Importanza dell'aderenza nel controllo delle patologie infettive correlate
    - Potenziali barriere all'aderenza
    - Determinanti di non aderenza
  8. Applicazione e fattibilità delle azioni
  9. Possibile organizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze in ambito di Malattie Infettive
  10. Allegati
    - Allegato 1: scenario epidemiologico
    - Allegato 2: procedure per lo screening
    - Allegato 3: procedure di contact - tracing e partner notification
    - Allegato 4: aspetti particolari della terapia per l'infezione da HIV nei TD
    - Allegato 5: materiale informativo per le principali patologie infettive legate alla TD

## Finalità del documento

1. Fornire indicazioni chiare e condivise relativamente a misure ed azioni concrete per lo screening e la diagnosi precoce, il monitoraggio e la terapia delle patologie correlate all'uso di sostanze
2. Costruire uno standard minimo di misure ed azioni che costituiscano una prassi da associare agli interventi di contatto precoce, cura e riabilitazione delle persone tossicodipendenti
3. Focalizzare le modalità per l'attivazione di interventi necessari e realistici allo scopo di prevenire i rischi e ridurre i danni derivanti dalle patologie correlate all'uso di droghe
4. Costituire degli standard minimi di riferimento al fine di realizzare servizi ed interventi omogenei su tutto il territorio nazionale



- ➔ In particolare attraverso l'adozione di queste misure si vuole prevenire l'acquisizione e la diffusione di HIV, HBV, HCV, TB e altre MTS.
- ➔ Queste azioni devono sempre essere correlate alla proposta del trattamento dell'uso di sostanze e/o dipendenza, con lo scopo di agganciare precocemente la persona.
- ➔ Queste misure sono da prevedere anche durante il trattamento stesso per prevenire e ridurre eventuali conseguenze negative in caso di recidiva.





# Priorità

1. Creare condizioni di contatto precoce
2. Creare azioni per ridurre la mortalità
3. Creare azioni per ridurre l'invalidità correlata
4. Creare azioni per aumentare la qualità di vita, ridurre il disagio psicologico e la stigmatizzazione

## Priorità

- 2 Attivare programmi di prevenzione permanente e specifici per prevenire e ridurre il rischio di contagio per infezione da HIV, HCV, HBV, TB e altre Malattie a Trasmissione Sessuale
- 3 Promuovere l'applicazione del testing, presso i Servizi per le Tossicodipendenze per diagnosticare precocemente l'infezione da HIV, epatiti virali, TB ed MTS. Mantenere quindi una volta attivati i programmi di screening precoce sulle popolazioni a rischio
- 6 Promuovere azioni per evitare/ridurre la trasmissione sessuale dell'infezione da HIV

## Priorità

- ▶ Formulazione per ogni obiettivo di specifiche azioni
- ▶ Specifiche relative alle azioni che si vogliono intraprendere
- ▶ Identificazione degli strumenti necessari alla realizzazione
- ▶ Individuazione dell'ambito di applicazione
- ▶ Esplicitazione di specifici indicatori di esito, per permettere
  - la verifica dell'efficacia dell'intervento
  - il controllo sulla loro applicazione e realizzazione

Azione	Specifica	Materiali e Strumenti	Ambiente	Indicatori di esito/denominatore





# AZIONE

## Screening per l'infezione da HIV, HBV, HCV, TB ed altre MTS

a

Specifica	Strumenti	Ambito	Indicatori di esito
Offrire precocemente ed attivamente la possibilità di eseguire test di screening per le patologie correlate alle persone con uso di sostanze e/o tossicodipendenza anche mediante attività di accompagnamento alle strutture sanitarie.  Necessità di facilitare l'accesso alle strutture specialistiche	Unità mobili (con la possibilità di valutare l'eventuale impiego di test rapidi) con personale addestrato	Luoghi di intrattenimento, luoghi di spaccio, luoghi di attività spontanea	Numero di persone afferite ai servizi sul totale degli inviati  Numero delle persone individuate positive per HIV, HBV, HCV, Lue e TB sul totale dei soggetti sottoposti a screening



**b**

Specifica	Strumenti	Ambito	Indicatori di esito
Esecuzione routinaria dei test di screening nelle strutture sanitarie specificatamente dedicate alla diagnosi e cura delle persone con problemi di tossicodipendenza	<p>Semplificazione delle procedure di accesso ai servizi pubblici</p> <p>Realizzazione di protocolli e procedure condivisi per la esecuzione dei test di screening con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– counselling</li><li>– confidenzialità</li><li>– gratuità</li><li>– Anonimato</li></ul> <p>Possibilità utilizzo test rapidi</p>	SerD Carcere Comunità (?)	Numero delle persone individuate positive per HIV, HBV, HCV e Lue sul totale dei soggetti sottoposti a screening



C

Specifica	Strumenti	Ambito	Indicatori di esito
Offerta attiva dei test di screening a gruppi di popolazione a più elevata prevalenza di infezione che si rivolgono ai servizi sanitari per i seguenti motivi: TB, MTS, infezione da virus epatitici	Realizzazione di protocolli e procedure che garantiscano: <ul style="list-style-type: none"><li>– offerta esplicita</li><li>– corretta informazione</li><li>– possibilità del paziente di non accettare il test</li><li>– counselling breve</li></ul>	Distretti Reparti ospedalieri Consultori Pronto soccorso	Numero delle persone individuate positive per HIV, HBV, HCV, Lue e TB /totale dei soggetti sottoposti a screening  Nr. Soggetti sottoposti a test/nr. Soggetti noti come NON positivi





# AZIONE

## Procedure di Contact -Tracing e Partner Notification

Specifica	Strumenti	Ambito	Indicatori di esito
Offerta attiva di contact-tracing e partner notification rivolte alle persone con infezione da HIV, MTS, epatite virale e TB, per contrattare ed avvisare le persone a rischio di infezione	Impiego di protocolli e procedure di CT&PN che presentino i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"><li>– adesione volontaria</li><li>– consenso informato</li><li>– supporto psicologico</li><li>– riservatezza</li><li>– rispetto della persona</li></ul>	Dipartimenti delle Dipendenze	Numero delle persone individuate positive per HIV, HBV, HCV, Lue e TB/totale dei soggetti contattati tramite le procedure di CT&PN



# AZIONE

## Trattamento delle infezioni correlate alla tossicodipendenza

Specifica	Strumenti	Ambito	Indicatori di esito
Promuovere attivamente la terapia delle patologie correlate alla dipendenza da sostanze	<p>Realizzare protocolli operativi e procedure per il trattamento delle patologie correlate, presso le strutture specialistiche per la cura della dipendenza.</p> <p>Attivare procedure di continuità assistenziale per l'invio alle strutture specialistiche ospedaliere</p>	<p>Dipartimenti delle Dipendenze</p> <p>Carceri</p>	Numero di persone in terapia specifica/totale degli assistiti



## Allegato 2 Procedure per lo screening dell'infezione da HIV, HBV, HCV, Lue e TB

### Procedura per lo screening e la diagnosi dell'infezione da HIV

- 
- |     |                 |   |
|-----|-----------------|---|
| 1.1 | Scopi/obiettivi | <p>Quantificare e limitare la diffusione dell'infezione da HIV mediante lo screening sierologico che permette:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– identificazione dei soggetti che hanno contratto l'infezione;</li><li>– screening nei contatti a rischio (tutte le persone esposte ad un paziente con infezione da HIV)</li><li>– offerta di trattamento</li></ul> |
|-----|-----------------|---|
-





1.2	Campo di applicazione	<p>Nei Dipartimenti delle Dipendenze a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– tutti gli utenti nella fase di accoglienza</li><li>– soggetti già in carico che riferiscono “contatti a rischio” recenti (entro i 3 mesi) con persone HIV positive o a sierologia non nota</li><li>– soggetti già in carico che riferisco comportamenti a rischio (CaR) con soggetti appartenenti a gruppi a rischio, sierologia non nota (consigliabile comunque nei soggetti con dipendenza da sostanze la ripetizione del test ogni 6 – 12 mesi, indipendentemente da CaR riferiti).</li><li>– pazienti che presentano sintomi di malattia virale acuta o compatibili con immunodepressione</li></ul>
-----	-----------------------	--

**Anche nei TD si deve approfondire l'anamnesi dei Comportamenti a Rischio nel campo dei rapporti sessuali**

### 1.3 Definizione dell'attività: Matrice di Responsabilità

Descrizione dell'attività	Responsabile dell'attività
Pre-counseling: colloquio informativo con il paziente e ottenimento del consenso	medico/infermiere
Effettuazione di prelievo venoso di sangue intero per test di screening (in caso di positività il laboratorio provvede d'ufficio ad effettuare il test di 2° livello - Western Blot)	infermiere
Interpretazione dei risultati e post-counseling	medico
Programmazione di monitoraggio a 45 e 90 giorni se comportamento a rischio recente In caso di persistenza del CaR consigliare monitoraggio a scadenza semestrale (consigliata comunque la ripetizione del test ogni 6 – 12 mesi nei TD)	medico/infermiere



## **Allegato 3**    **Procedure di contact tracing e partner notification**

# **Che cosa sono?**

Essenzialmente una opportunità offerta  
alla persona per aiutarla ad avvisare i  
propri partner





## **Allegato 3**    **Procedure di contact tracing e partner notification**

### **Razionale**

1. Ridurre il numero delle persone inconsapevolmente infette
2. Ridurre la prevalenza delle infezioni asintomatiche
3. Aumentare l'accesso precoce alle terapie
  - aumento della sopravvivenza
  - aumento della qualità di vita
  - diminuzione dell'infettività
  - diminuzione della diffusione

# CT & PN

## I principi del modello

- Adesione volontaria, consapevole e motivata del paziente (paziente indice)
- Adesione dopo esplicito consenso
- Possibilità di rifiuto della proposta o di adesione parziale
- Esistenza di un solido rapporto di fiducia tra medico e paziente
- Nell'ambito di un contesto di segreto professionale
- Possibilità di supporto psicologico alle persone interessate
- Tutela della riservatezza del paziente indice
- Rispetto dei diritti umani, ovvero della dignità del paziente indice e dei suoi partner
- In presenza di personale con adeguata formazione e preparazione



# CT & PN

## Obiettivi generali

1. Interrompere precocemente le catene epidemiche dell'infezione da HIV
2. Fornire alle eventuali persone sieropositive ancora ignare del loro stato una diagnosi precoce
3. Offrire un adeguato supporto medico e psicologico

## Obiettivi specifici

1. Far collaborare attivamente il soggetto sieropositivo affinché assuma atteggiamenti responsabili verso i propri partner proponendo:
  - a. in prima battuta che il paziente, personalmente o assieme al medico, comunichi ai partner il rischio corso
  - b. in seconda battuta di fornire al medico i nominativi delle persone con cui ha avuto comportamenti a rischio affinché il sanitario li possa avvisare.





# CT & PN

## Target

- ▶ Tutte le persone riscontrate per la prima volta sieropositive al test HIV
- ▶ Tutte le persone sieropositive da lungo tempo che non hanno mai affrontato sistematicamente il problema della PN
- ▶ Tutti i partner (contatti) che hanno avuto con queste persone rapporti sessuali non protetti o scambi di siringa



# CT & PN

## Modalità di comunicazione

---

- DIRETTA

---

- ASSISTITA

---

- DIFFERITA

---



## Take home message

- Implementare standard omogenei
- Incrementare lo Screening ed il Testing
- Promuovere il monitoraggio e la sorveglianza clinica
- Incentivare l'accesso precoce alle terapie
  - Aderenza
  - Associazione con terapia addiction
  - Diminuzione della diffusione